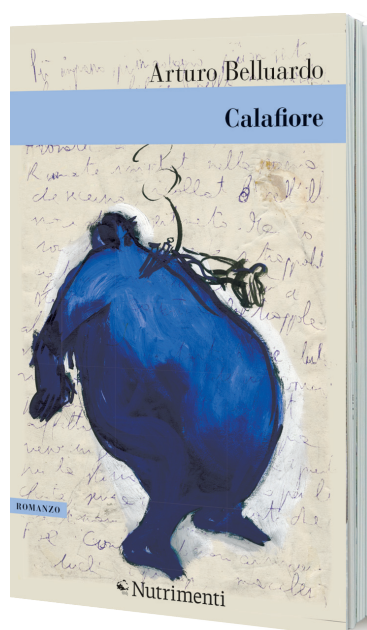


MANGIARE
ED ESSERE
MANGIATI, SOGNO
ED INCUBO DI
UNA SOCIETÀ
INGORDA.



isbn: **978-88-6594-657-2**

pp.: **208**

prezzo: **euro 17,00**

collana: **Greenwich**

uscita: **maggio 2019**

settore: **narrativa**

ARTURO BELLUARDO

Calafiore

Mi chiamo Calafiore e ho fame. Io ho fame, ho sempre fame. Ho sempre avuto fame. Come Galactus, che si mangiava pianeti a pranzo e lune a colazione; gli anelli di Saturno se li mangiava per aperitivo, come fossero anelli di calamaro o di cipolla fritti, di quelli che mangi da Big Burger, che ti ci vogliono due giorni a digerirli e hai un alito che ti riconoscono a cinque metri di distanza.

Dopo il suo fortunato romanzo d'esordio *Minchia di mare*, Arturo Belluardo ci racconta le peripezie di un altro perdente: l'obeso, bulimico Calafiore. Ossessionato dal cibo, spinto dalla sua compagna Serena a patetici ed esilaranti tentativi di dimagrire, Calafiore percorre la sua spirale di sconfitta abbandonando amore, lavoro e casa. Cercherà il riscatto, tentando di battere il Guinness per chi mangia più tramezzini in un quarto d'ora. Ma non ha fatto i conti con due giovani angeli della morte, due cannibali che hanno deciso di divorarlo in diretta web.

Calafiore mescola generi e linguaggi, comico e splatter, star della televisione e finanziari truffaldini, diventando un'amara e grottesca riflessione sulla 'società che mangia' fino a divorare sé stessa.

L'AUTORE

Arturo Belluardo è nato a Siracusa. Vive e lavora a Roma. Suoi racconti sono apparsi in antologie edite da Nottetempo e dal Goethe-Institut e sulle riviste *Lo Straniero*, *Mag O*, *Succedeoggi* e *Nazione Indiana*. Con la sua opera prima, *Minchia di mare* (Elliot, 2017) è stato finalista al POP 2017, al Premio John Fante e al Premio San Salvo.